

**MITTELFEST, MUSICHE
DAI BALCANI E OMAGGIO
MULTIDISCIPLINARE
A GIUSEPPE MOLINARI**

Musica e danza

Patricia Kopatchinskaja e Fazil Say

A pagina XIV





IN DUOMO Ieri all'inaugurazione del Mittelfest anche il presidente sloveno Pahor ph. Durigatto/Phocus Agency

All'inaugurazione ufficiale anche il presidente sloveno Pahor
Fino al 5 settembre in città spettacoli di prosa, danza e musica

Mittelfest coniuga radici e modernità

IL FESTIVAL

Alla presenza del presidente della Slovenia Borut Pahor e del governatore Masimiliano Fedriga, ieri si è aperto ufficialmente Mittelfest, anche se gli spettacoli hanno iniziato ad animare Cividale già da venerdì.

A PIEDI PER LA CITTÀ

Un'esperienza sensoriale per certi versi inquietante e per altri divertente: è "Remote Cividale" di Rimini Protokoll (proposto ogni giorno fino al 5 settembre). Chi si aspetta uno spettacolo itinerante attraverso una Cividale segreta rimarrà deluso: il "viaggio" (100 minuti, per 30 persone) inizia nel cimitero della città ducale, ognuno deve indossare delle cuffie e seguire le indicazioni impartite da una voce sintetica. In cimitero ecco il primo invito a considerare la morte, salvo poi varcare il cancello "che divide i morti dai vivi". Da qui un peregrinare per campi, vigneti, proprietà altrui fino agli impianti sportivi e al centro commerciale e bancario sorto al posto di un cementificio. Se finora gli inviti della voce hanno fat-

to riflettere sul grado di autonomia di ognuno, al suo farsi guidare da ordini altrui, entrando in un supermercato si raggiunge lo straniamento: il gruppo di vent pubblico, cassiere e clienti sono gli attori. Dopo una sosta nella chiesa di San Silvestro e un valzer danzato in piazza Paolo Diacono si entra in un'abitazione privata e si sale fino alla terrazza da dove si gode un bellissimo panorama. Lo straniamento si è trasformato in bellezza.

MUSICA "PORDENONESE"

Da segnalare il concerto inaugurale della Fvg Orchestra diretta da Grigor Palikarov: è stato eseguito il nuovo brano "Ponte del Diavolo" del maestro pordenonese Cristian Carrara, un bel brano che "racconta" la leggenda del celebre ponte di Cividale in uno stile moderno ma armonico, con la giovane Erica Piccotti in evidenza come solista al violoncello.

OGGI IN PROGRAMMA

Si prosegue con le repliche di EmpatiAr, di Mnemosyne e di Remote Cividale (i cui autori incontreranno il pubblico alle 11,30 a San Francesco). Spazio ai

più piccoli con "La giostra" da testi di Antonella Caruzzi con Serena Di Blasio, Elena De Tullio e Alice Melloni (Giardino Residenza Morandini, il Curtil di Firmine, Pozzo di San Callisto, alle 10 e alle 17), e con il laboratorio di giocoleria "Enrico Rastelli" (10,30 e 17,30 nell'Orto delle Orsoline). Mittelimmagine propone (ore 19.45, Curtil di Firmine) "L'atlante della memoria" dedicato alle ricerche linguistiche di Ugo Pellis. E poi spazio alla musica: "Ode a Giuseppe Molinari" (17,30 e 19,30, Santa Maria dei Battuti) in cui la ballerina Martina Tavano e il pianista Matteo Bevilacqua si uniscono in un'ode a Giuseppe Molinari, geniale musicista sacilese tragicamente scomparso. Con "Once Upon a Song in Balkans" (ore 18, Convitto Paolo Diacono) due artiste con educazione musicale classica, Tijana Vignjevic (voce) e Belma Alic (violoncello), sperimentano stili musicali e linguaggi della tradizione balcanica, classica e contemporanea. Alle 21,30, al Ristori, concerto di Patricia Kopatchinskaja violino & Fazil Say pianoforte; musiche di Schubert, Brahms, Janacek.

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

